

erano troppo zeppe per accogliere nuovi scolari e che egli d'altronde era d'avviso che l'istruzione compartita dai fratelli dovesse cessare.

Il Consiglio, sbalordito da una proposizione cotanto rivoluzionaria, non ebbe il coraggio di assecondarla, e si accostò all'avviso del Sindaco suffragato dal dottor Viotti, di lasciare per allora impregiudicata la questione.

Piano regolatore 6 aprile 1846. Il Consiglio con deliberazione 7 giugno 1851 lo modifica.

La Commissione d'ornato nella sua seduta 22 giugno nomina l'economista sig. Merialdi ad ammanire l'altro piano regolatore. Il Consiglio nella sua seduta 8 di novembre l'approva.

Fu eziandio in quella stessa seduta delli 8 novembre che venne discussa la necessità di opere d'abbellimento intorno alla Bollenle!! Ecco quali furono le parole del Presidente Sindaco Cavalleri.

« Il signor Presidente rammenta al consiglio la necessità d'un opera reclamata da tutti i cittadini, quanto sentita dal Consiglio; opera, per la cui mancanza, ogni accorrente a questa città ha un giusto rimprovero contro gli Acquesi, quale è quello che valga a pagare un dovuto tributo alla natura che loro faceva l'invidiato dono dell'acqua bollente, ed esprime la sua fiducia che vorrà il Consiglio affidare al sig. ingegnere Pera, già incaricato di diversi studi per questa città, la commissione di compilare un progetto che appaghi i Comuni voti, con riserva di provvedere in modo definitivo onde tradurlo in atto. »

Il vice-Sindaco notaio Gardini mostra desiderio che sia tenuto calcolo del progetto elaborato dal sig. marchese Ottone, già Commissario di guerra in questa città e presentato in dono al Municipio.

Il Consigliere avvocato Saracco osserva essere il caso di assecondare la proposta dell'onorevole preopinante e di fare in tempo onorata menzione di quel benemerito signore, av-